



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

UFFICIO

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Direzione

dr. Giovanni Pugliesi

Telefono

090 3652416

FAX

090 3652414

EMAIL

@ausl5.messina.it

WEB

www.ausl5.messina.it

DATA

03/05/2010

PROV.

962/DP/DIR

Ai
 Ai Dirigenti U.O.S. Prevenzione D.P. Messina, Taormina, Milazzo, Lipari, Barcellona P.G.,
 S.Agata M.Ilo, Mistretta
 Al Direttore Dipartimento Cure Primarie
 Al Direttore Dipartimento del Farmaco
 Al Direttore Dipartimento Ospedalità Pubblica e Privata
 Ai Direttori dei Distretti ASP Messina
 Al Presidente dell'Ordine dei Medici di Messina
 Ai Medici Pediatri di Libera Scelta
 Ai Medici di Medicina Generale

e.p.c. Al Direttore Generale
 Al Direttore Sanitario

La presente comunicazione in fax sostituisce l'originale ai sensi dell'art.6 comma 2 della l. 412/91

Oggetto: Invio nota circolare prot.-Serv/1- 948 del 27/04/10. Misure atte a contenere la diffusione dell'epidemia di Morbillo nella Regione Sicilia.

L'accumulo di soggetti suscettibili al morbillo, dovuto alla sub-ottimale copertura vaccinale, determinerà prossimamente anche nella nostra provincia una sicura epidemia di morbillo.

Al fine di contenerne la diffusione ed incrementare la copertura vaccinale, con notevole vantaggio per il SSN e la tutela della salute collettiva, si invia allegata alla presente la nota circolare di cui in oggetto perchè ne venga data ampia divulgazione nei Servizi di Prevenzione dell'ASP, ai Pediatri di Libera Scelta, ai Medici di Medicina Generale, alle Famiglie ed alle Scuole e venga iniziata immediatamente una campagna attiva di informazione e offerta della vaccinazione ai soggetti suscettibili e a rischio.

Si invitano i Dirigenti delle UU.OO.SS. Prevenzione del Dipartimento a predisporre gli elenchi delle coorti da vaccinare, programmare in tempi brevissimi il numero di vaccini necessari per i Comuni di competenza delle UU.OO.SS. e far pervenire le richieste al Direttore dello SPEM, anche per fax o e-mail.

Nelle more si chiede al Direttore del Dipartimento del Farmaco ad effettuare subito l'approvvigionamento di n. 1000 dosi di morbillo-rosolia-parotite-varicella e n. 1000 dosi di morbillo-rosolia-parotite.



UFFICIO
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Direzione
dr. Giovanni Puglisi
Telefono
090 3652416
FAX
090 3652414
E-MAIL
@ausl5.messina.it
WEB
www.ausl5.messina.it

Si chiede, infine, cortesemente al Signor Presidente dell'Ordine dei Medici di Messina di voler portare a conoscenza dei medici la circolare del Dirigente Generale DASOE, indicante le direttive per la campagna di prevenzione dell'epidemia di morbillo, che, come per tutte le altre malattie prevenibili con la vaccinazione, potrà dare risultati validi per la salute della collettività solo con il contributo attivo professionale di tutti i medici, i sanitari, i genitori, i dirigenti scolastici e i mass-media.

Il Direttore del Dipartimento
Dr. Giovanni Puglisi

Repubblica Italiana
Regione Siciliana



Num. Cod. Fiscale: 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

Assessorato della Salute

**Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie
ed Osservatorio Epidemiologico
Via Mario Vaccaro n° 5 - 90145 Palermo
Servizio 1 - Igiene Pubblica**

Prot. - Scrv./1/ 948 del 27 APR 2010

**OGGETTO: Nota Circolare – Misure atte a contenere la diffusione dell'epidemia di Morbillo
nella Regione Sicilia.**

**Ai Direttori dei Dipartimenti
di Prevenzione delle
Aziende Sanitarie Provinciali**

**Ai Direttori dei Servizi di
Epidemiologia e Profilassi
Aziende Sanitarie Provinciali**

e p.c.

**Ai Direttori Generali
delle ASP della
Regione Sicilia**

**Ai Direttori Sanitari
delle ASP della
Regione Sicilia**

LORO SEDE

Facendo riferimento all'epidemia di Morbillo in corso in alcune province siciliane e di seguito a quanto concordato nella riunione del Tavolo Tecnico del 29/03/2010, poiché verosimilmente la causa dell'epidemia è da ricercare nella sub-ottimale copertura vaccinale; tenuto conto della concreta azione protettiva del vaccino anti morbillo, si ribadiscono di seguito le direttive che dovranno essere adottate al fine di contenere la diffusione dell'epidemia ed incrementare la copertura vaccinale:

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE - MESSINA DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
27 APR 2010
Prot. N. 935

- recuperare tutti i soggetti non vaccinati e offrire loro due dosi di vaccino, distanziate in via ordinaria di almeno 4 anni e nei soggetti vaccinati con una singola dose somministrare anche la seconda, a partire dalle coorti 1992/1993, anche mediante la ricerca dei soggetti non vaccinati negli archivi vaccinali, con chiamata diretta attivo e comunicando gli elenchi, ove possibile ai PLS e/o ai MMG.
- L'attualmente calendario vaccinale prevede la somministrazione del vaccino MPR dopo il compimento del 15° mese di vita in associazione con il vaccino anti varicella, ai fini del contenimento dell'epidemia, e fino al suo esaurimento, si dispone che il vaccino MPR venga offerto contemporaneamente alla somministrazione della terza dose dell'esavalente, mentre l'offerta del vaccino contro la varicella verrà mantenuto al 15° mese, e che per casi particolari come bambini che anno avuto un contatto con un caso di morbillo, l'offerta del vaccino potrà essere anticipata a partire dal 9° mese di vita; i bambini che saranno vaccinati prima del compimento del 12° mese di vita, tenuto conto che in essi la percentuale di sieroconversione è significativamente inferiore, dovranno essere successivamente rivaccinati con ulteriori due dosi a partire dal 15° mese; i bambini di età inferiore ai 6 mesi ed i soggetti immunocompromessi non devono essere vaccinati, per tali soggetti il rischio di esposizione al morbillo può essere ridotto vaccinando i loro stretti contatti suscettibili. Nei casi di soggetti particolarmente fragili con rischio elevato da infezioni virali, deve essere valutato il trattamento con IG (immunoglobuline) endovena dopo l' eventuale esposizione.
- Nei soggetti esposti al morbillo, la vaccinazione non ha controindicazione, pertanto si consiglia la somministrazione del vaccino entro 48-72 ore dall' esposizione in quanto protettivo; inoltre, la vaccinazione in soggetti già immuni non costituisce alcun pericolo, conseguentemente nei soggetti con anamnesi dubbia, di età inferiore ai 40 anni, il vaccino potrà essere somministrato.
- La prevenzione della diffusione del morbillo dipende fondamentalmente dalla tempestiva vaccinazione delle persone suscettibili, pertanto bisognerà valutare con attenzione lo stato vaccinale di tutti coloro che vengono sottoposti a visita e, in generale, di tutti gli assistiti, tale valutazione, considerato che molti soggetti interessati dall'epidemia hanno un'età superiore ai 10 anni, potrà essere effettuata tramite il coinvolgimento attivo dei PLS e dei MMG, al fine di informare i genitori dell'importanza della vaccinazione e di verificare lo stato vaccinale dei propri assistiti.
- La schedula vaccinale per il morbillo (vaccino combinato MPR, non essendo disponibile il singolo) prevede la somministrazione di 2 dosi distanziate di tre-sei mesi e comunque per casi eccezionali di almeno 4 settimane. In concomitanza con l'epidemia è preferibile un anticipo della 2° dose, normalmente prevista al 5° anno di vita o successivamente.

PRECAUZIONI:

L' epidemia sta colpendo soprattutto adolescenti e giovani adulti e perciò si sono verificati casi anche in donne gravide.

E' pertanto importante, nelle donne che intendano intraprendere una gravidanza, valutare la loro suscettibilità al morbillo, oltre a quella della rosolia, raccomandando eventualmente la vaccinazione qualora suscettibili, differendo l'inizio della gravidanza per almeno 3 mesi dalla somministrazione del vaccino.

Le donne gravide non devono essere vaccinate, questa precauzione si basa sul rischio teorico di infezione fetale, valido per tutti i vaccini vivi somministrati in gravidanza o a donne che possono restare gravide poco dopo la vaccinazione.

Per le persone che hanno ricevuto per più di 14 giorni una terapia con corticosteroidi ad alte dosi (2 mg/kg o 20 mg/die di prednisone o farmaco equivalente) e che non presentano altre alterazioni immunitarie, la vaccinazione deve essere eseguita dopo la sospensione da almeno 1 mese della terapia.

In generale, i corticosteroidi inalati non provocano immunosoppressione e non rappresentano una controindicazione alla vaccinazione contro il morbillo.

I bambini con anamnesi personale o familiare di convulsioni febbrili devono essere vaccinati perchè il rischio di convulsione dato dalla febbre indotta dal vaccino che compare, in genere, fra 6 e 12 giorni dopo la somministrazione è notevolmente inferiore al rischio correlato alla malattia. I bambini in terapia con anticonvulsivanti non devono sospenderla.

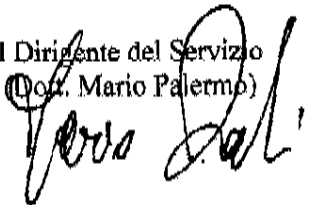
Reazioni da ipersensibilità sono rare in seguito alla somministrazione del vaccino e di solito sono di lieve entità e riguardano la sede di inoculazione (pomfo, eritema, orticaria), queste reazioni sono state collegate alla presenza di tracce di neomicina o gelatina; il vaccino del morbillo viene coltivato su colture cellulari di uova embrionate di pollo ma esso non contiene significative quantità di ovoalbumina, pertanto i pochi bambini allergici all'uovo hanno un basso rischio di reazione anafilattica, in questi bambini i test cutanei non sono utili per stabilire il rischio di reazioni avverse.

Solo i soggetti che hanno avuto shock anafilattico a seguito di somministrazione di vaccino non devono essere vaccinati.

Tutto il Personale sanitario nato dopo il 1970 non vaccinato e suscettibile, deve essere vaccinato con 2 dosi di vaccino anti MPR.

Nel caso in cui personale sanitario suscettibile sia esposto a contagio di morbillo, si dovrà provvedere alla somministrazione del vaccino entro le 48-72 ore.

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Mario Palermo)



Il Dirigente Generale DASOE
(Dott. Mario Zappia)

